

DELIBERAZIONE N. 9

**OGGETTO: Bilancio preventivo finanziario – di competenza e di cassa – dell'anno 2003.
Prima nota di variazione.**

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 15 luglio 2003)

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 2, comma 5, e l'art. 17 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" approvato con deliberazione n. 628 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 giugno 1995;

Considerata la propria deliberazione n. 24 del 17 dicembre 2002 di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2003;

Attesa la necessità di recepire nel bilancio preventivo generale dell'anno 2003 gli effetti dei provvedimenti intervenuti successivamente alla predisposizione dello stesso e delle variazioni verificatesi nei fatti gestionali fino alla data del 31 dicembre 2002;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli di spesa e di variarne altri come specificato nell'unito elenco;

Vista la determinazione n. 639 in data 29 maggio 2003, con la quale il Vice Commissario Straordinario dell'Istituto ha predisposto e trasmesso al CIV la 1^ nota di variazione al bilancio preventivo generale 2003 e la relazione di accompagnamento alla stessa;

Vista la relazione del Direttore generale f.f.;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci;

Vista la propria relazione di accompagnamento alla 1^ nota di variazione al bilancio preventivo generale per l'esercizio 2003, che costituisce parte integrante della presente delibera,

DELIBERA

- **di approvare** la 1^ nota di variazione al bilancio preventivo finanziario, di competenza e di cassa, per l'anno 2003, come predisposta e trasmessa dal Vice Commissario Straordinario dell'Istituto con determinazione n. 639 del 29 maggio 2003.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

Visto:
IL SEGRETARIO
(D. Ciarolla)

Visto:
IL VICE PRESIDENTE
(E. Schettino)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 9 DEL 15 LUGLIO 2003

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 1 01 53 Contributo straordinario dovuto dall'E.T.I. a copertura delle prestazioni (asegni straordinari per il sostegno del reddito e bonus) di cui all'art. 5, comma 1, del D.I. n. 88/2002 – Art. 6, comma 1, lett. b), del D.I. n. 88/2002.

Cap. 1 02 16 Proventi connessi con l'estensione del regime di totale cumulabilità della pensione di anzianità con i redditi da lavoro – Art. 44, comma 2, della Legge n. 289/2002.

Cap. 1 02 17 Proventi a sanatoria di periodi di totale o parziale incumulabilità della pensione con i redditi da lavoro – Art. 44, comma 3, della Legge n. 289/2002.

Cap. 2 03 91 Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della Legge n. 289/2002.

Sottocodice

01 per oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 38 della Legge n. 448/2001 a favore dei cittadini italiani residenti all'estero – Art. 38, comma 9, della Legge n. 289/2002.

02 per oneri pensionistici derivanti dall'attuazione dell'art. 18, comma 8, della Legge n. 179/2002 in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto – Art. 39, comma 3, della Legge n. 289/2002.

- 03 per oneri pensionistici derivanti dall'abbandono dell'azione di recupero di prestazioni indebite di cui all'art. 39, comma 9.
- 04 per oneri derivanti dai trattamenti ordinari di integrazione salariale a favore delle imprese industriali dell'indotto automobilistico di cui all'art. 41, comma 9.
- 05 per oneri derivanti dalle minori entrate contributive a seguito di interventi a favore delle imprese artigiane e dei coltivatori diretti di cui all'art. 45.
- Cap. 2 06 17 Trasferimento da parte di altri Enti di previdenza alla Gestione ex art. 2, comma 26, Legge n. 335/1995 di quota parte dei proventi di cui all'art. 44, commi 2 e 3, della Legge n. 289/2002 – Art. 44, comma 6, della Legge n. 289/2002.
- Cap. 3 10 90 Proventi del Fondo di assistenza dei dirigenti di aziende industriali già del soppresso INPDAI.

CAPITOLI DI SPESA

- Cap. 1 02 28 Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente. (**)
- Cap. 1 02 29 Spese per il personale comandato presso l'Istituto. (**)
- Cap. 1 04 55 Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla Rete Unitaria per la Pubblica Amministrazione (RUPA). (**)
- Cap. 1 05 59 Prestazioni (assegni straordinari per il sostegno del reddito e bonus) a favore dei lavoratori già dipendenti dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.I. n. 88/2002.
- Cap. 1 05 90 Prestazioni a carico del Fondo di assistenza dei dirigenti di aziende industriali già del soppresso INPDAI.

- Cap. 1 06 75 Interventi assistenziali a favore dei portieri del soppresso INPDAI (sussidi, borse di studio e contributi a favore di attività culturali). (*)
- Cap. 1 06 76 Borsa triennale di studio Fabio Trizzino. (*)
- Cap. 1 09 49 Sgravi di oneri contributivi a favore dei datori di lavoro e degli enti pubblici economici per i nuovi assunti ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art. 44 della Legge n. 448/2001.
- Cap. 1 10 14 Spese per la gestione e la vendita degli immobili cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 351/2001 convertito nella Legge n. 410/2001. (**)
- Cap. 2 11 07 Spese di manutenzione straordinaria degli stabili da reddito. (*)
- Cap. 2 12 10 Spese di manutenzione straordinaria e di adattamento degli stabili strumentali di proprietà (uffici e istituzioni sanitarie). (*)
- Cap. 2 12 11 Spese di adattamento funzionale degli stabili strumentali di terzi. (*)
- Cap. 2 12 12 Licenze d'uso di prodotti software (costo d'ingresso). (*)

CAPITOLI VARIATI NELL'OGGETTO

CAPITOLI DI ENTRATA

- Cap. 2 03 25 Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dal cumulo tra pensione e redditi da lavoro – Art. 77 della Legge n. 448/1998, art. 72 della legge n. 388/2000 e art. 44, comma 1, della Legge n. 289/2002.

CAPITOLI DI SPESA

- Cap. 1 04 16 Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie). (*)

Cap. 1 04 27 Spese di manutenzione ordinaria degli stabili da reddito. (*)

Cap. 1 04 49 Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software.
(*)

CAPITOLI VARIATI NEL SOTTOCODICE

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 2 03 61 Contributi dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1 del Decreto-Legge n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/1993.

Sottocodice

33 per oneri derivanti dai trattamenti di mobilità di cui all'art. 1, commi 1, 2 e 5, del D.L. n. 108/2002 convertito nella Legge n. 172/2002 e all'art. 41, comma 7, della Legge n. 289/2002 – Art. 4 del D.L. n. 108/2002 convertito nella Legge n. 172/2002 e art. 41, comma 8, della Legge n. 289/2002.

CAPITOLI DI ENTRATA CON AGGIUNTA DI SOTTOCODICE

Cap. 2 03 61 Contributi dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1 del Decreto-Legge n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/1993.

Sottocodice

34 per oneri derivanti dai trattamenti pensionistici con il cumulo dei periodi contributivi maturati in Svizzera di cui all'art. 3 del D.L. n. 108/2002 convertito nella Legge n. 172/2002 – Art. 4 del D.L. n. 108/2002 convertito nella Legge n. 172/2002.

Cap. 2 03 96 Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della Legge n. 448/2001.

Sottocodice

- 05 per oneri relativi alle maggiorazioni sociali artt. 1 e 2 della Legge n. 544/1988 e art. 70, comma 1, della Legge n. 388/2000 derivanti dalla modifica dei requisiti reddituali di cui all'art. 38, comma 6.
- 06 per oneri derivanti dagli sgravi contributivi per i nuovi assunti ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art. 44.

* * * * *

- (*) Spesa non obbligatoria
- (**) Spese aventi natura obbligatoria

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 9 DEL 15 LUGLIO 2003

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**BILANCIO PREVENTIVO GENERALE
PER L'ANNO 2003**

1^ NOTA DI VARIAZIONE

RELAZIONE

CONSIDERAZIONI E INDIRIZZI

Premessa

Il CIV ha esaminato, avvalendosi anche del lavoro istruttorio della propria Commissione Economico-Finanziaria, la proposta della 1^a nota di variazione al bilancio preventivo generale per l'anno 2003, predisposta con documento n° 169 del vice Commissario straordinario.

Tale proposta di variazione, considerata la portata dei provvedimenti modificativi intervenuti, costituisce la manovra previsionale più rispondente alle variazioni del quadro economico e normativo intervenute successivamente all'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (deliberazione n. 24 del 17 dicembre 2002), a seguito dell'approvazione della legge finanziaria 2003.

Le variazioni al bilancio preventivo generale sono state determinate dall'esigenza di aggiornare i dati sulla base:

- dei provvedimenti normativi intervenuti nell'arco temporale compreso tra il 1° settembre 2002 ed il 31 dicembre 2002;
- dell'andamento dei flussi di cassa a tutto il 31 dicembre 2002;
- delle informazioni residenti negli archivi dell'Istituto alla data del 31 dicembre 2002;
- della riclassificazione di alcune poste di bilancio a seguito del recepimento delle linee guida dettate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota n. 99836 del 19 settembre 2002);

Nel complesso, la parte più rilevante della manovra di aggiornamento dei dati del bilancio di previsione è conseguente alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato contenute nella finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289) che, tra l'altro, ha soppresso l'INPDAI e ne ha disposto la confluenza nell'INPS, con separata evidenza contabile nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Relativamente al quadro macroeconomico di riferimento, l'aggiornamento dei dati di bilancio è stato effettuato sulla base delle valutazioni contenute nel "Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2003/2006" approvato dal consiglio dei Ministri il 5 luglio 2002 e delle variazioni riportate nella "Relazione previsionale e programmatica per il 2003" presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze il 30 settembre 2002.

Peraltro, come riportato nella “Relazione generale sulla situazione economica del Paese”, presentata al Parlamento il 18 aprile 2003, che inquadra l’andamento dell’economia per il 2002 in un contesto di politica economica influenzata da tensioni geopolitiche internazionali, i dati del quadro congiunturale di cui agli anzidetti documenti, risultano ridimensionati e le previsioni di crescita del PIL e dell’occupazione per il 2003 sono state stimate in termini più rispondenti alle reali aspettative (PIL 1,1% anziché 2,3% e incremento dell’occupazione 0,5% anziché 1,3%).

A tale proposito si sottolinea che la marcata interdipendenza tra le attività ed i bilanci dell’Istituto con l’andamento complessivo dell’economia del Paese richiederà, con ogni probabilità, una complessiva revisione della manovra previsionale rappresentata nella nota di variazione in esame.

0-0-0-0

Per quanto attiene al complesso della manovra riportato nel documento in esame, il CIV, nel richiamare la generalità delle tematiche trattate nelle precedenti relazioni di accompagnamento ai bilanci dell’Istituto, nonché l’OdG del 10 giugno u.s. relativo ai rapporti con il Ministero dell’Economia e delle Finanze (SOGEI) e riservandosi di pronunciarsi ulteriormente sulla questione della cartolarizzazione e cessione dei crediti, intende tuttavia soffermarsi su alcune criticità, così come di seguito riportate.

Tempi di approvazione e riforma della struttura dei bilanci dell’INPS

Si ribadiscono, anche in questa occasione, le argomentazioni sulla necessità di prorogare i termini di redazione dei bilanci di previsione dell’INPS fino alla completa approvazione della legge finanziaria di fine anno e dei provvedimenti collegati, con le quali il CIV sollecitava l’intervento del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali insieme al Ministro dell’Economia e Finanze, per l’attivazione delle iniziative istituzionali idonee a risolvere tale problema in analogia a quanto disposto per gli Enti Locali (deliberazioni n. 28 del 21 dicembre 1999, n. 24 del 19 dicembre 2000 e relazione di accompagnamento al bilancio di previsione per il 2002).

Inoltre, sull’argomento si sottolinea che il recente regolamento approvato con DPR 27 febbraio 2003 n. 97, nel ribadire i termini di approvazione dei bilanci secondo la normativa vigente, lascia inalterati ed irrisolti i problemi di armonizzazione della normativa (D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696) precedente all’introduzione del sistema duale, circa i tempi di predisposizione della proposta di bilancio da parte del “vertice decisionale” e non affronta le problematiche connesse

alla salvaguardia dei termini indispensabili per l'esame e l'approvazione dei bilanci stessi da parte del CIV.

Tale problematica richiederà un inevitabile approfondimento anche in occasione della revisione del regolamento di contabilità dell'INPS che, come è noto, dovrà essere adeguato all'anzidetto DPR 27 febbraio 2003 n. 97.

Per quanto attiene alla struttura dei bilanci, il nuovo regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici, di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, approvato con il citato Decreto, rende ancora più urgenti ed ineludibili le scelte di natura organizzativa e l'individuazione di un centro di responsabilità unitario preposto alla realizzazione del sistema integrato di contabilità economica e analitica.

Inoltre, atteso che le opzioni di tipo tecnico e procedurale già avviate attraverso l'introduzione del nuovo sistema contabile integrato SAP 3, richiedono una indispensabile e preliminare armonizzazione con le scelte più generali (centri di responsabilità e unità previsionali di base), il CIV sottolinea l'esigenza di pervenire nel più breve tempo possibile alla predisposizione dei regolamenti di organizzazione e di contabilità dell'Istituto.

Infine, posto che il termine previsto all'art. 95 del predetto D.P.R. consente all'INPS di formulare il bilancio di previsione per il 2004 secondo la previgente normativa di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, si ritiene che la nuova normativa debba trovare piena applicazione a partire dalla formulazione del bilancio preventivo per il 2005.

Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sono state aggiornate in complessivi 3.081 mln/€ con un incremento di 156 mln/€ che sono in gran parte dovuti alla confluenza dell'ex INPDAI (incentivi per la progettazione, consulenze, spese per la conduzione degli stabili, premi di assicurazione, oneri per i servizi di portierato).

Con riferimento al capitolo 1 10 09, l'incremento di 915.000 € rispetto alle previsioni originarie è stato determinato dal perfezionamento della transazione (INPS/SOPIN) effettuata dopo la stesura del bilancio preventivo, che ha dovuto tenere conto della spesa effettiva da sostenere.

Per quanto attiene ai provvedimenti di contenimento delle spese, già in sede di redazione del bilancio, l'Istituto ha provveduto a ridurre gli stanziamenti per l'acquisto di beni di consumo e servizi aventi natura non obbligatoria.

Con la nota di variazione in esame si è proceduto ad una riconsiderazione della collocazione di alcune spese ed in tale ambito le spese non obbligatorie relative alla manutenzione degli stabili sono state trasferite ad altri capitoli di spesa in conto capitale (Titolo II) aumentando la previsione originaria di €22.742.000,00.

Anche per le spese concernenti le licenze d'uso dei prodotti software, in attuazione delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia, l'INPS ha provveduto a registrare i corrispettivi nello stato patrimoniale con l'ammortamento del costo d'ingresso, previsto per il periodo di durata della licenza d'uso aumentando di fatto tale stanziamento (2 12 12 "licenze d'uso di prodotti software" per € 12.000.000,00).

Il CIV, nel rilevare che i suddetti incrementi potevano essere più opportunamente riportati in sede di redazione del bilancio di previsione per il 2003, condivide quanto evidenziato nella relazione del Collegio dei Sindaci, in merito ad ulteriori eventuali integrazioni allo stato imprevedibili che, se si dovessero verificare in corso d'anno, dovrebbero essere "possibilmente rinviate all'esercizio successivo (...) ovvero essere approvate in via preventiva mediante apposita nota di variazione (...)".

Infine, per quanto attiene all'incremento dello stanziamento relativo al "fitto dei locali adibiti ad uffici", si richiamano i documenti e le deliberazioni del CIV con le quali si invitavano gli Organi gestionali a sospendere e riesaminare le iniziative in corso per nuove affittanze, nel quadro di una generale revisione dell'articolazione territoriale dell'INPS, che tenga conto delle potenzialità offerte dalla tecnologia, alla luce degli indirizzi contenuti nella delibera n 6 del 24 giugno 2003.

Assistenza e Previdenza

Sull'argomento il CIV ha più volte ribadito che le scelte definitive in ordine alle problematiche inerenti la separazione tra assistenza e previdenza competono alla sede politica ed alle Parti sociali.

L'esigenza di pervenire ad una puntuale e dettagliata riclassificazione di tutte le prestazioni costituisce comunque un obiettivo di trasparenza da continuare a perseguire, non essendo state nei fatti recepite le richieste del CIV avanzate in tutte le relazioni di accompagnamento ai bilanci dell'Istituto sulla materia.

Ad ogni buon fine si è ritenuto di mettere a disposizione una serie articolata di dati, che sono stati elaborati dalla tecnostruttura (lettera del D.G.F.F. n.26013 del 23.06.03 e

lettera del D.G. n. 21853 del 22 luglio 2002) e che riportano la semplice elencazione delle spese per tutta la gamma delle prestazioni erogate dall'INPS.

Rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze

Continuano a permanere le difficoltà già denunciate dal CIV nelle precedenti relazioni ai bilanci dell'Istituto nella trasmissione dei dati assicurativi dei lavoratori da parte della SOGEI e che attualmente, in corrispondenza dell'operazione di emissione dell'estratto conto, diventano motivo di allarme e di preoccupazione per il maggior lavoro che farà carico alle strutture dell'INPS, in relazione agli interventi di correzione e di integrazione dei dati carenti, con conseguenti disagi per le aziende e per i lavoratori.

Su tale problematica il CIV si è espresso con l'O.d.G. del 10 giugno u.s. per sollecitare un confronto con le Parti sociali al fine di individuare una soluzione che garantisca all'Istituto il recupero del rapporto diretto con i datori di lavoro e le loro associazioni, per consentire la corretta trasmissione dei dati all'INPS.

Tutto ciò per far conoscere ai lavoratori, in termini certi ed aggiornati, la situazione assicurativa individuale e porli così nella condizione di poter operare scelte mirate per il proprio futuro previdenziale.

Riscossione dei crediti contributivi tramite concessionari

Sull'operazione il CIV, nel ribadire, per le problematiche ancora di attualità, gli indirizzi impartiti con le proprie deliberazioni sull'argomento, sottolinea la persistente carenza di elementi di valutazione e di analisi tra le potenzialità del vecchio sistema di riscossione diretta dei crediti da parte dell'INPS ed il valore aggiunto eventualmente conseguito attraverso l'utilizzo del sistema dei concessionari.

In ordine al sistema di riscossione tramite esattorie, il CIV conferma le proprie perplessità relativamente all'analisi dei costi e dei benefici che sono complessivamente derivati all'Istituto e rinnova il proprio impegno inteso ad acquisire tutti gli elementi utili al recupero dell'efficienza e dell'efficacia nella gestione dei crediti.

Un ulteriore elemento di criticità del sistema di riscossione in argomento è dato dal ritardo che si determina nell'acquisizione delle informazioni assicurative e nell'aggiornamento dei conti individuali, anche in considerazione delle ricadute negative derivanti alla correttezza degli adempimenti dell'Istituto.

Peraltro, in assenza di un'articolata rendicontazione e verificato che gli incassi ottenuti hanno esclusiva natura amministrativa, in mancanza di dati significativi su eventuali recuperi coattivi dei crediti, il CIV si riserva di procedere ad ulteriori approfondimenti sulla materia, con particolare riguardo all'individuazione dei costi complessivi dell'operazione, considerando anche l'eventuale opportunità del recupero dell'attività di riscossione diretta dei crediti da parte dell'Istituto.

Soppressione dell'INPDAI e confluenza nell'INPS

La confluenza nell'INPS delle strutture e delle funzioni dell'INPDAI (Istituto Nazionale di Previdenza Dirigenti Aziende Industriali) disposta dall'art. 42 della legge 27 dicembre 2002 con la relativa successione nei rapporti attivi e passivi comporta che i titolari delle posizioni assicurative e di trattamenti presso l'Ente soppresso sono iscritti nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, con evidenza contabile separata.

Per quanto attiene al bilancio dell'INPS, tale operazione comporta:

- un disavanzo economico di esercizio di 699 mln/€
- un disavanzo finanziario complessivo di 1.328 mln/€
- un disavanzo finanziario di parte corrente di 1.292 mln/€
- un fabbisogno di cassa da coprire con le anticipazioni dello Stato di 932 mln/€

Con la disposizione di legge di cui sopra, viene inoltre prevista l'anticipazione di tesoreria al F.P.L.D. di 1.041 mln/€ per l'anno 2003, di 1055 mln/€ per l'anno 2004 e di 1067 mln/€ per l'anno 2005.

Tali somme verranno computate in termini effettivi, in relazione all'ammontare complessivo di tutte le disponibilità finanziarie dell'anzidetta evidenza contabile e costituiscono, comunque, un appesantimento debitorio del fabbisogno finanziario del FPLD.

La stessa normativa introduce per i dirigenti industriali le stesse regole in vigore per tutti gli altri iscritti al FPLD; ne deriva nell'immediato un maggiore gettito contributivo a seguito dell'eliminazione del massimale imponibile, con conseguente aumento dell'importo delle future pensioni nei confronti dei soggetti interessati.

Per una valutazione più completa, si resta tuttavia in attesa di conoscere la situazione patrimoniale dell'INPDAI che deve ancora essere definita.

Le difficoltà nella sua determinazione ha, infatti, portato ad istituire in via provvisoria un “fondo di evidenza del differenziale patrimoniale ex INPDAI”.

Pertanto, al momento non si può che riconfermare quanto già contenuto nelle argomentazioni dell’Ordine del Giorno del CIV del 22 ottobre 2002, tenendo anche conto di quanto evidenziato nell’Ordine del Giorno approvato dal Comitato amministratore del FPLD del 25 ottobre 2002 e nella deliberazione n. 940 del 15 maggio 2003, approvata dallo stesso Comitato.

Gestioni con evidenza contabile separata per gli ex fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici

Il risultato aggiornato delle gestioni e dei fondi amministrati fa registrare un disavanzo di:

- 929 mln/€ per l’ex Fondo Trasporto;
- 1.488 mln/€ per l’ex Fondo Elettrici;
- 188 mln/€ per l’ex Fondo Telefonici;

per un totale di 2.605 mln/€

Secondo le previsioni formulate dal CIV nelle precedenti relazioni ai bilanci dell’Istituto, lo scenario delle tre gestioni relative ai soppressi Fondi di previdenza manifesta una progressiva criticità strutturale dovuta in primo luogo al rapporto contributi/pensioni e che, a partire dall’anno in corso, si evidenzia maggiormente a causa della cessazione del contributo straordinario triennale a carico dei datori di lavoro contribuenti al soppresso Fondo elettrici e Fondo telefonici, (previsto nella misura di 775 milioni di euro per il triennio 2000/2002, art. 41 della legge 23 dicembre 1999 n. 488).

Conclusioni

Per quanto attiene alla manovra di aggiornamento del bilancio 2003 in esame, il risultato complessivo viene influenzato negativamente dalle previsioni dell’INPDAI e dalla cessazione dell’anzidetto contributo straordinario nei confronti delle evidenze contabili relative agli ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici.

In merito alle scelte di individuare l’asse unificante del sistema pensionistico, facendo confluire nell’INPS regimi previdenziali riguardanti categorie di lavoratori che hanno beneficiato di normative diverse, il CIV, nell’evidenziare la complessità dell’intera materia, non si pone in termini pregiudiziali rispetto a tali confluenze, ma ritiene che debbano essere ricomprese nell’ambito di un disegno organico

complessivo e supportate da provvedimenti strutturali diretti a salvaguardare l'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche dell'A.G.O..

Pertanto, con riferimento alle confluente già avvenute, si ravvisa la necessità di procedere quanto meno all'adozione di idonei provvedimenti che pongano termine al ricorrente utilizzo delle anticipazioni di tesoreria.

Per quanto attiene agli squilibri di alcune gestioni, richiamati nella relazione del Collegio dei Sindaci, si sottolinea che, quantunque non rientri nei compiti del CIV segnalare le misure idonee al riequilibrio delle gestioni, tuttavia il CIV condivide l'esigenza di sottoporre all'attenzione degli Organi di governo le problematiche richiamate dall'art. 41, della legge 88/1989 e ulteriormente ribadite dall'art. 59 della legge 449/1997, finalizzate al raggiungimento, tenuto conto delle dinamiche settoriali, di una sostenibile situazione di equilibrio delle gestioni previdenziali, così come peraltro già segnalato dal Comitato Amministratore del F.P.L.D. con la delibera n. 1063 del 29 maggio 2003 e richiamato dalla relazione conclusiva della "Commissione Parlamentare di Controllo sull'attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale" del 25 giugno c.a..

Infine sulle partite che presentano incrementi rispetto alle previsioni originarie, si richiamano le raccomandazioni contenute nella relazione del Collegio dei Sindaci circa il contenimento delle spese di funzionamento e sulla necessità di escludere o di rinviare le iniziative che determinano aumenti degli oneri non supportate da esigenze di legge o da fattori eccezionali ed imprevedibili.

oooo

Per un'analisi più dettagliata, sia sull'evoluzione del Quadro macro-economico che del Quadro normativo, sia sugli aspetti che riguardano la definizione dei valori di bilancio, si rimanda alla relazione predisposta dal Direttore Generale f.f. per la 1^a Nota di variazione al Bilancio di previsione dell'INPS dell'anno 2003 nonché, per le raccomandazioni ivi contenute, alla relazione del Collegio dei Sindaci.

Tutto ciò premesso è stato predisposto l'allegato schema di delibera.